



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE

Al I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale

Servizio di Gabinetto del Presidente della Regione e

degli Affari Istituzionali

e, p. c., *Al Presidente della Giunta regionale*

L O R O S E D I

OGGETTO: Interrogazione con risposta scritta e orale, a firma dei consiglieri Fanelli e Facciolla, ad "Utilizzo fondi LEA per prestazione in favore dei disturbi dello spettro autistico. Chiarimenti al Presidente della Giunta regionale"(ogg. n. 850). Ulteriore richiesta notizie.

In relazione alla nota Prot. Interno n. 147316/2020 del 25-09-2020, si rappresenta relazione quanto segue:

La L. 18-8-2015 n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie", all'art.3 prevede:

Art. 3. Politiche regionali in materia di disturbi dello spettro autistico

1. Nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica e tenuto conto del nuovo Patto per la salute 2014-2016, con la procedura di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con l'inserimento, per quanto attiene ai disturbi dello spettro autistico, delle prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili.

2. Ai fini di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria alle persone con disturbi dello spettro autistico, possono individuare centri di riferimento con compiti di coordinamento dei servizi stessi nell'ambito della rete sanitaria regionale e delle province autonome, stabiliscono percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali per la presa in carico di minori, adolescenti e adulti con disturbi dello spettro autistico, verificandone l'evoluzione, e adottano misure idonee al conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) la qualificazione dei servizi di cui al presente comma costituiti da unità funzionali multidisciplinari per la cura e l'abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico;

b) la formazione degli operatori sanitari di neuropsichiatria infantile, di abilitazione funzionale e di psichiatria sugli strumenti di valutazione e sui percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili;

c) la definizione di equipe territoriali dedicate, nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva e dei servizi per l'età adulta, che partecipino alla definizione del piano di assistenza, ne valutino l'andamento e svolgano attività di consulenza anche in sinergia con le altre attività dei servizi stessi;

d) la promozione dell'informazione e l'introduzione di un coordinatore degli interventi multidisciplinari;

e) la promozione del coordinamento degli interventi e dei servizi di cui al presente comma per assicurare la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali nel corso della vita della persona;

f) l'incentivazione di progetti dedicati alla formazione e al sostegno delle famiglie che hanno in carico persone con disturbi dello spettro autistico;

g) la disponibilità sul territorio di strutture semiresidenziali e residenziali accreditate, pubbliche e private, con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico in grado di effettuare la presa in carico di soggetti minori, adolescenti e adulti;

h) la promozione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti adulti con disturbi dello spettro autistico, che ne valorizzino le capacità.

In applicazione di quanto previsto al comma 1 del sopra citato articolo 3, con il D.P.C.M. 12-1-2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" in sede di aggiornamento dei LEA è stato inserito il seguente articolo:

"Art. 60. Persone con disturbi dello spettro autistico

1. Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

2. Ai sensi dell'art. 4 della legge 18 agosto 2015, n. 134, entro centoventi giorni dall'adozione del presente decreto, il Ministero della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale".

In ordine alle risorse, si evidenzia che le somme rivenienti dal Fondo Sanitario Nazionale, assegnate annualmente alla Regione Molise – **Fondo indistinto per i LEA** – parte corrente - vengono periodicamente trasferite ad Asrem nel corso di ciascun anno, affinché l'Azienda sanitaria garantisca tutti i LEA, di cui al DPCM 12/01/2017.

Non è previsto pertanto uno stanziamento specifico per l'autismo.

Per completezza si rappresenta altresì che a seguito di accordi di collaborazione tra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità sono stati finanziati specifici progetti rispondenti ad alcuni degli obiettivi di cui all'art. 3 comma 3 della sopra citata legge n.134/2015, cui ha aderito anche la Regione Molise e il cui ente attuatore è l'Azienda Sanitaria regionale, tra questi si segnalano: il progetto "Pensami adulto" e il Progetto "Carem-art".

Inoltre, con Determinazione del Direttore Generale della Direzione per la Salute n. 249 del 13/12/2018, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018, c.d. *obiettivi di piano*, è stato approvato l'INTERVENTO N. 4 Diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico - Costo complessivo dell'intervento € 430.000,00, il cui soggetto attuatore è l'Azienda Sanitaria regionale.

Il progetto, che investe la popolazione rientrante nella fascia d'età 0-18 anni, è articolato secondo un percorso di rilevazione e diagnosi precoce e relativo percorso terapeutico abilitativo/riabilitativo.

Con riferimento al punto 6 dell'interrogazione di che trattasi, si precisa che l'esercizio da parte di soggetti pubblici e privati di attività sanitarie e socio sanitarie è disciplinato dalla Legge regionale 24 giugno 2008, n.18 e ss.mm. e ii. "Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e da decreti commissariali.

In particolare, è disciplinato l'accreditamento istituzionale, previsto dall'articolo 8-quater del decreto legislativo n.502/ 1992 e ss.mm. e ii., attraverso il quale si riconosce ai soggetti autorizzati all'esercizio, pubblici e privati, la possibilità di esercitare attività sanitarie e socio-sanitarie, a carico e per conto del Servizio sanitario regionale, nei limiti previsti dalla programmazione regionale e dagli accordi contrattuali.

Le strutture private che svolgono attività di natura non sanitaria o non sociosanitaria non rientrano nella tipologia di strutture di cui alla legge regionale n.18/2008.

Pertanto ove le strutture cui si fa riferimento nell'interrogazione siano strutture non sanitarie o non socio-sanitarie esse non potranno rientrare nel campo di applicazione della L.R. n.18/2008.

In ogni caso, allo stato per le strutture sanitarie e socio-sanitarie è necessario che il documento di programmazione sanitaria regionale (nel caso di specie il PO 2019/2021) ne preveda espressamente l'accreditamento e quindi l'eventuale convenzionamento con il sistema sanitario, attraverso la

contrattualizzazione con Asrem per l'acquisto delle prestazioni sanitarie connesse al trattamento dei disturbi dello spettro autistico.

Si precisa che l'interrogazione di che trattasi è stata trasmessa, oltre che ad Asrem, anche alla Struttura commissariale.

In ordine al documento di programmazione sopra citato, inviato dalla Struttura Commissariale ai competenti Ministeri per la preventiva approvazione, esso contiene anche la previsione della disponibilità sul territorio di strutture semiresidenziali e residenziali con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Lolita GALLO

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)

Il Direttore del Servizio Programmazione
rete soggetti deboli, dell'integrazione
socio – sanitaria e della Riabilitazione

Avv. Marina Prezioso

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)